

Se lo chiede Sergio Nucci in una interrogazione al sindaco relativa alle anticipazioni già concesse

PIAZZA Bilotti è l'opera delle opere. Un appalto da 21 milioni di euro sul quale Mario Occhiuto ha puntato subito fortissimo. Inevitabile che sul cantiere si siano concentrate le attenzioni della minoranza.

Ieri Sergio Nucci, consigliere comunale di Buongiorno Cosenza e già alleato elettorale del sindaco, ha presentato una interrogazione che è molto preoccupante.

La premessa è che la ditta appaltatrice dei lavori ha chiesto al Comune l'anticipazione del 10%. Somma regolarmente concessa da Palazzo dei Bruzi e che la ditta doveva restituire entro il 31 dicembre scorso.

“La Bilotti parking” parla di un ritardo di otto mesi

E' accaduto però che in una lettera inviata lo scorso 24 dicembre chiedeva al Comune, tramite uno studio legale, di differire la restituzione della

somma, di avere un'ulteriore anticipazione del 10%, nonché una proroga di almeno 8 mesi per la consegna del parcheggio multifunzione di piazza Bilotti. Nella missiva la ditta ovviamente cita leggi e decreti secondo cui sarebbe nel giusto e scrive di non dovere le somme dell'anticipazione così presto, ma chiede un'ulteriore 10% dell'importo del contratto per potere andare avanti col cantiere.

La lettera, poi, certifica che ci sarà un ritardo almeno di otto mesi rispetto al cronoprogramma. Fra l'altro il ritardo pare sia certificato anche dai Sal (stati di avanzamento la-



Il cantiere di piazza Bilotti visto ieri alle 12.25 dalla webcam

Piazza Bilotti, ditta in crisi di liquidità?

vori) presentati dalla ditta: dovevano essere cinque e invece ne sono stati presentati solo due, regolarmente pagati da Palazzo dei Bruzi. E allora viene da chiedersi a cosa serve questa liquidità visto che i lavori eseguiti dalla ditta sono stati pagati dal Comune. Ma questo è un altro problema.

Il problema più urgente che solleva Nucci è che l'opera è finanziata con i Pisu e secondo

le regole comunitarie, sottolinea il consigliere, alla luce del cronoprogramma, la realizzazione e la consegna dell'intera opera sarebbe dovuta avvenire entro giugno 2015 e rendicontata comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2015, pena la perdita del finanziamento ricevuto dalla Comunità europea.

Questa sarebbe una iattura soprattutto per i residenti e i

pochi commercianti rimasti in zona che già convivono con qualche difficoltà con il cantiere. Lo scrive a chiare lettere Nucci nella sua interrogazione, nella quale chiede appunto al sindaco «cosa intenda fare l'amministrazione comunale alla luce delle richieste formulate dalla Bilotti Parking S.r.l. ovvero: se intenda dilazionare la restituzione dell'anticipazione versata per

come sollecitato dalla società; se intenda concedere un'ulteriore anticipazione delle somme arrivando così al 20% richiesto ed, in caso affermativo, con quali fondi pensa di dar seguito alla istanza; se intenda aderire alla domanda di proroga di almeno otto mesi per la realizzazione e la consegna del parcheggio di piazza Bilotti».

«Inoltre - continua Nucci - chiedo di sapere a chi sarà imputabile il ritardo ed i conseguenti disagi e maggiori costi che la città dovrà comunque sopportare, si accettino o meno le richieste formulate dalla Bilotti Parking s.r.l., e se esistono reali pericoli che la mancata rendicontazione dell'opera entro il 31 dicembre 2015 non comporti la perdita del finanziamento concesso dalla comunità europea (art. 93 del Regolamento CE 1083/2006)».

«Otto mesi di proroga - scrive a margine della sua interrogazione Nucci - significa superare abbondantemente il 31 gennaio 2015, data in cui tutte le spese devono essere rendicontate pena la perdita dei finanziamenti europei. Perderemo quei fondi? Il sindaco ci dia dei tempi e un calendario dei lavori. Dica tutto con chiarezza, prima che sia troppo tardi».

Sicuramente Palazzo dei Bruzi saprà fornire in tempi rapidi tutte le risposte avanzate in questa articolata interrogazione.

Per il consigliere c'è il rischio di perdere i fondi europei

■ **SANITÀ** Occhiuto chiede nuovamente un intervento del Governo sullo sblocco del turnover

«Così non si può andare avanti»

Dopo i malori dei medici il sindaco solidale con i camici bianchi dell'Annunziata

«CON enorme rammarico devo constatare che si è verificato ciò che temevamo da diverso tempo e che a più riprese abbiamo denunciato rimanendo inascoltati». Il sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, interviene sulla vicenda dei tre medici dell'ospedale dell'Annunziata colti da malore.

«Con sempre maggiore convinzione - aggiunge il primo cittadino - sono accanto al personale sanitario del nostro nosocomio in quella che è una battaglia di civiltà per l'affermazione di un diritto fondamentale, la tutela

della salute di tutti. Non ci sembra una pura coincidenza che tre medici abbiano pagato il prezzo di quei carichi di lavoro talmente pesanti che, per come oggi si è davvero verificato, mettono a repentaglio il loro fisico come pure la salute dei pazienti».

Tra richieste continue alla direzione dell'Azienda ospedaliera di un'immediata risoluzione e diverse visite di vicinanza istituzionale presso il Pronto soccorso, reparto dove è maggiormente avvertita la carenza di personale (qui i sanitari restano anche per molte ore in più oltre il

normale turno di servizio), il sindaco Occhiuto lo scorso luglio firmò un'ordinanza in cui, attraverso un provvedimento senza precedenti in Italia, imponeva all'Azienda ospedaliera l'assunzione straordinaria di sette medici per il pronto intervento.

«Fa bene il Sindacato nazionale dei medici - aggiunge Occhiuto - a invocare l'intervento dei vertici del governo regionale. Non possiamo consentire che episodi del genere si verifichino di nuovo. È giunto il momento di responsabilizzare chi perpetua questo immobilismo».



Il sindaco Occhiuto

■ **RENDE** Il problema degli ingorghi sarebbe di facile soluzione, basta la presenza dalle 8 alle 10

Mandate i vigili urbani in via Kennedy

GRAN caos ieri su via Kennedy, subito dopo l'ormai spento semaforo dopo il Campagnano. Alle 8,45 la fila era come si vede nella prima foto. Il motivo è lo stesso da mesi e cioè i parcheggi selvaggi davanti gli esercizi commerciali ubicati dopo l'impianto semaforico. Infatti, come si può vedere dalla seconda foto, la fila è stata creata da un camion che stava scaricando merce riteniamo fuori gli orari previsti. L'appello al Comune di Rende è quello che stiamo rivolgendo da settimane: mandate i vigili urbani e il traffico si snellerà



Il traffico come si presentava ieri mattina su via Kennedy alle 8,45



BREVI

COMUNE

Cittadinanza per Giancaspro

MAURO Giancaspro ha lasciato un segno profondo nella vita culturale della nostra città che ha animato, con straordinaria vivacità intellettuale, nel decennio in cui è stato Direttore della Biblioteca Nazionale, dal 1986 al 1995. L'Amministrazione comunale di Cosenza si appresta a conferirgli la cittadinanza onoraria nel corso del Consiglio comunale, convocato dal presidente Luca Morrone per martedì 24 febbraio, alle ore 15 e 30.

CGIL

«Palatucci non fu un eroe»

«La decisione di dedicare una strada a Giovanni Palatucci a Cosenza è una scelta sbagliata, inopportuna e imprudente da parte del sindaco e della sua maggioranza». A dirlo è la Cgil, regionale e territoriale. Palatucci, dice il sindacato, «non fu uno Schindler italiano». «Le ultime ricerche storiche documentate italiane, americane e israeliane hanno dimostrato che Palatucci non era affatto un eroe né una persona "giusta". Le ultime ricerche hanno sottolineato che dal 1938, anno della proclamazione delle leggi razziali, presso la Questura di Fiume si svolgeva un'azione persecutoria nei confronti degli ebrei. Per alto tradimento - scrive la Cgil - i tedeschi lo inviarono a Dachau e non per aver salvato la vita degli ebrei».